

**Tirocini. Dalla Regione 11 milioni di euro per sostenere i quasi 15mila tirocinanti fermi a causa del Coronavirus. A tutti un contributo una tantum di 450 euro, che sale a 900 per le persone con disabilità. Gli assessori Colla e Calvano: "Un sostegno concreto a tanti giovani, donne e disoccupati impegnati nell'avviamento al lavoro e che ora rischiano di non avere altri mezzi di sostentamento. Nessuno deve rimanere indietro"**

*Garantita la continuità economica e di percorso a tutte le persone che avevano attivato un tirocinio extra-curricolare prima del 13 marzo. 14.863 i beneficiari*

Bologna - Un **sostegno economico** alle persone che **prima del 13 marzo** stavano svolgendo o avevano avuto l'autorizzazione per frequentare **tirocini extra-curricolari**, sospesi da quella data a livello nazionale a causa delle misure restrittive imposte per contrastare il contagio da Coronavirus. Con uno **stanziamento di 11 milioni di euro**, la **Regione Emilia-Romagna** ha deciso di dare un **supporto concreto alle persone e continuità ai percorsi di tirocinio già avviati**, anche per mantenerla relazione tra il tirocinante e il soggetto promotore e facilitare la transizione verso il lavoro. Quasi 15.000 (esattamente **14.863**) **i beneficiari del provvedimento**, cioè i tirocinanti che non hanno potuto proseguire l'attività con modalità alternative alla presenza in azienda. A tutti la Regione **garantirà l'erogazione una tantum di 450 euro**, che sale a **900 euro** per le **persone con disabilità**.

"In attesa che le imprese tornino ad essere luoghi di lavoro sicuri e che si possano riattivare i percorsi sospesi a seguito delle misure restrittive assunte in tutta Italia per effetto dell'emergenza Covid- spiega l'assessore regionale alla Formazione e al Lavoro, **Vincenzo Colla**- la Regione Emilia-Romagna ha voluto garantire nella ripresa una continuità economica e di percorso a tutte le persone che avevano attivato un tirocinio extra-curricolare. Non vogliamo lasciare soli tanti giovani, donne e disoccupati che erano già impegnati in queste importanti attività di avviamento al lavoro. Quella per le categorie più svantaggiate è una misura che riteniamo necessaria- spiega ancora **Colla**- come accompagnamento verso una piena inclusione".

"Ci siamo dati l'obiettivo di non lasciare indietro nessuno- sottolinea l'assessore regionale al Bilancio, **Paolo Calvano**-. Questa misura serve da un lato a garantire sostegno a chi rischia di non avere altri mezzi a disposizione, e dall'altro a non interrompere quei percorsi che possono offrire ai tirocinanti l'opportunità di diventare lavoratori".

Tutte le procedure, anche la **richiesta e la corresponsione del sostegno economico**, devono essere **svolte dai soggetti promotori**, che si incaricheranno di contattare i tirocinanti. A questi ultimi non è richiesto alcun impegno burocratico. Il soggetto promotore, inoltre, continuerà a garantire anche le **azioni di tutoraggio** e di **formazione** necessarie.  
/BM